



Affreschi

Verso la fine del Seicento la Cattedrale venne coinvolta in un programma di rinnovamento ispirato dal clima della Controriforma. Durante il vescovado di Mons. Milliavacca, terminati i lavori di ristrutturazione dell'area presbiterale del 1694, Federico Cervelli realizzò gli affreschi a tema mariano delle volte a vela del presbiterio barocco; tra il 1711 ed il 1712, ad opera di Francesco Fabbrica e Giovanni Battista Rocca, vennero interamente affrescate le volte a crociera delle navate, le cui nervature vennero rasate per agevolare la stesura degli affreschi stessi; furono raffigurati i vari ordini religiosi con i Santi Fondatori nelle volte delle navate laterali, le espressioni del Credo nella navata centrale ed alcuni episodi tratti dalla storia religiosa cittadina con sibille e profeti nelle pareti laterali ed in controfacciata. Tra il 1767 ed il 1770 la decorazione delle pareti nelle zone del coro e del presbiterio e delle cappelle laterali fu affidata, per la parte figurativa, a Carlo Innocenzo Carloni e per le riquadrature prospettiche a Pietro Antonio Pozzo e Gaetano Perego. L'imponente presenza dei santi raffigurati negli affreschi sottolinea l'importanza loro attribuita dalle norme fissate dopo il Concilio di Trento come modelli e mediatori tra i fedeli e Dio.